

Se gli azzurri non migliorano avranno problemi anche con il Camerun

La squadra vista a Braga non lascia gran che sperare

Il «povero» match portoghese va comunque giudicato con un minimo di benevolenza in attesa che subentri il fattore agonistico del «mundial» - Sono numerosi, gravi e non ancora risolti problemi del centrocampo



Due momenti di ITALIA-BRAGA dell'altra sera: a sinistra un'azione di GRAZIANI, autore del goal che ha consentito agli azzurri di non chiudere sul pari l'allenamento-collauda, e la destra) un attacco di PAOLO ROSSI bloccato da un avversario



Da uno dei nostri inviati VIGO - Dovessimo limitarci alla partita che gli azzurri hanno disputato ieri l'altro a Braga per trarre indicazioni, giudizi e auspici in vista dell'ormai imminente match d'esordio con la Polonia, potremmo dir tranquillamente subito che tanto varrebbe non giocare: il risultato sarebbe scontato, e si ci potrebbe presentare al «Balaidos» con le valigie pronte e il posto sull'aereo prenotato perché, sul metro portoghese, anche Perù e Camerun non troverebbero nessuna difficoltà a batterci. Per fortuna invece la partita di Braga, se è pur vero che deve far preoccupazione non fa in modo così drastico testo. Non ci limiteremo magari a giudicarla un semplice episodio senza significati, come ha insistente mente inteso fare Bearzot nel del resto comprensibile tentativo di salvare capra e cavoli a «misfatto» consumato, ma sicuramente ogni giudizio critico va in fondo stemperato in una buona dose di benevolenza. E ben vero che questo ultimo ufficiale galoppo era atteso con particolare curiosità, non avendo mancato lo stesso c.t. di ritenere assai importante per via di certe indicazioni che lui si attendeva, e però esperienza insegna che quando manca il caratteristico clima agonistico delle tenoni ufficiali le attese vanno spesso deluse e le risoluzioni di certi problemi rimandate. A Braga poi, in un grande stadio senza o quasi un'atmosfera, se un'atmosfera vogliamo, di sacra campagnola, l'im-

pegno può anche essersi ulteriormente indovinato e la determinazione via via dissoltasi. C'è doverosamente premesso bisogna però aggiungere che non bastano lo scarso impegno e la mancanza di concentrazione (alibi, per inciso, che non dovrebbero trovar posto nella coscienza di professionisti seri e ben retribuiti) a giustificare il cattivo calcio giocato nella trasferta portoghese. A scongiurare la montagna di vive preoccupazioni che quello ha un po' in tutti, avvocato Sordillo presidente federale compreso, travasato a meno di una settimana dalla prova d'esordio. Incomprensibile tra l'altro il fatto che la posizione atletica, apparsa buona per esempio a Ginevra, sia a Braga risultata in genere approssimativa e sia diminuita la velocità di manovra e che si sia invece di molto elevata la percentuale degli errori. S'è visto, ad esempio, per l'altro, gente che si chiama Rossi, ma non soltanto lui, sbagliare passaggi di tre metri, gli appoggi più semplici, le cose più scontate. Se fatti del genere non preoccupano Bearzot, vuol proprio dire che crede ancora, fermamente, nei miracoli. Noi, che ai miracoli non crediamo e che a questo punto possiamo soltanto augurarceli, motivi di preoccupazioni sinceramente ne troviamo. Ecco. Il primo, alla luce di quel che s'è visto a Braga, ci viene dall'annosa questione del centrocampo. Per quanto riguarda l'attacco il c.t. ha insistito a Braga, per entrambi i tempi, sulla formula che più gli aggrada, anche per essere in verità la sola da tempo collaudata delle due punte e mezza. Così da per entrambi i tempi ha insistito sulla coppia Rossi-Graziani. Non ha davvero ottenuto i risultati che sperava, e si può capire dunque tutto il suo disappunto. Anche se arriva puntualmente a trovar albi per ognuno o ad avanzare quanto meno specifiche e dettagliate attenuanti. Certo, premesso che Conti in l'altro giocato più per dimostrare d'aver trovato la piena efficienza ed essere dunque in grado di tenere al guinzaglio la concorrenza di Casuso (che ci sia riuscito è comunque opinabile), che per la squadra, non pare che Bearzot abbia voluto una valida alternativa. Conti e Casuso assieme, con sacrificio di una punta, sembra infatti, al momento, un avventuroso azzardo. Potrebbe, al più, sostituire Graziani con Altobelli, richiamandosi al loro più che discreto accordo di Ginevra, ma al c. t. piace, sappiamo, la generosità di Graziani e difficilmente se ne priverà. L'esclusione di Rossi, si capisce, è da ritenersi sacrilega. Perché Braga non conta, dice Bearzot, e i suoi giudizi restano feraci se possono bastare la Nazionale di Ginevra a battere la Polonia.

Da uno degli inviati PONTEVEDRA - Il presidente della Federcalcio, dopo la modesta prestazione offerta dagli azzurri contro i portoghesi del Braga, è stato molto duro nei confronti dei giocatori: «Sono deluso ed amareggiato poiché dopo avere visto una squadra pimpante e ben organizzata contro la Svizzera mi aspettavo qualcosa di meglio», ha dichiarato Sordillo che ha assistito alla partita in compagnia della moglie e del figlio. «Se l'Italia dovesse giocare così contro la Polonia torneremo presto a casa. Non vi sia certo lontano. Spero si sia trattato di una giornata balorda e che si ripeta quanto avviene nel '78: gli azzurri, contro il Deportivo italiano al «Bombonera» gioca-

Sordillo: «Così non si va lontano»

Il presidente della Federcalcio è rimasto molto deluso dalla prova scadente degli azzurri - Graziani attribuisce la responsabilità della giornata storta al pesante tipo di allenamento di questi ultimi giorni

scopo era quello di trovare il fondo, la resistenza alla fatica. Ci è mancata la velocità nella esecuzione dei passaggi, avevano tutti le gambe pesanti. L'importante però è giocare bene e vincere contro la Polonia. Quali i motivi? gli è stato chiesto. «Le ragioni sono diverse. La prima è che fino a sabato scorso abbiamo fatto un tipo di allenamento il cui

«Non spetta al sottoscritto dare un giudizio. Era la prima volta che Massaro giocava da centrocampista. Così ci siamo rivolti all'interessato il quale, senza veruno intenerimento, ne trovo molto emozionato e non trovato la posizione. Fra l'altro il campo non era dei migliori: c'era l'erba alta che non mi permetteva di scattare. Vicino a Massaro c'è Marini che dovrebbe essere il titolare del ruolo: «Non mi sembra di avere deluso quando Bearzot mi ha detto di restare negli spogliatoi. Diciamo che tutti abbiamo stentato a trovare il bandolo della situazione. Fra l'altro contro squadre che giocano in zona di centrocampo, non è facile recuperare le maniche e rispondere per le rime. Tutto sta a vedere come si comporterà il Kuwait che potrebbe diventare l'ago della bilancia. E mi spiego - Inghilterra, Francia e Cecoslovacchia alla fine del primo turno potrebbero trovarsi a parità di punti: resta da vedere chi sarà capace di realizzare il maggior numero di gol oggettivamente. E bisognerà vedere anche quali rapporti esistano fra le reti nazionali e la Federazione calcio del Kuwait. I giocatori a questo punto potrebbero essere diversi. Lo so che questo non ha niente a che vedere con lo sport. Però potrebbe verificarsi anche un caso del genere. Ferruccio Valcareggi

UNITÀ SANITARIA LOCALE N° 35 - RAVENNA. Via De Gasperi, 8. L'Unità Sanitaria Locale N° 35 in osservanza alla legge regionale 23/3/80 n° 22, invita le ditte ed i movimenti cooperativi che sono interessati a partecipare ad aste pubbliche, licitazioni private, appalti concorso, trattative private, per la fornitura di beni nell'anno 1983 a chiedere per iscritto entro il 30/6/82 l'iscrizione nell'albo dei fornitori dell'Amministrazione.

COMUNE DI SAVONA. Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori per la costruzione di una piscina olimpica nell'area a mare di Corso Colombo. La gara si svolgerà ai termini dell'art. 1-lett. C) della legge 2/2/1973 n. 14. L'importo dell'appalto è fissato in L. 622.136.685 soggetto a ribasso. Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona - entro il 18/6/1982. Savona, il 3 Giugno 1982. IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO

SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a. con sede in Torino - Cap. Soc. L. 1.580.000.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Torino al n. 13117 del Registro Società - Codice Fiscale n. 00580600113. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA. I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di Via Bertola n. 34, per le ore 15 del giorno 21 giugno 1982 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 luglio 1982, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO: 1) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, nn. 2 e 3 codice civile. Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari rappresentativi di azioni ordinarie, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale in Torino, Via San Dalmazzo n. 15, o presso le Casse della Società in Torino, Via S. Maria n. 3 (Servizio Titoli) o in Roma, Via Flaminia n. 189, o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Via Bertola n. 28, o in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso le consuete casse incaricate. I titolari di azioni ordinarie consegnate alla Società per il perfezionamento dell'operazione di conversione in azioni di risparmio, deliberata dall'assemblea straordinaria del 19 marzo c.a., che non abbiano ancora ricevuto in restituzione le nuove azioni - potranno ottenere l'emissione del biglietto di ammissione sulla base della copia della scheda rilasciata all'atto della richiesta di conversione. Torino, 27 maggio 1982 p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Presidente Ottorino Bellarini

Il Mundial secondo Ferruccio Valcareggi. Nel gruppo 4 la più forte è la Cecoslovacchia. Se ho avuto numerose e legittime perplessità nell'indicare le favorite del terzo gruppo non vi dico quanti dubbi abbia nell'individuare tra Inghilterra, Francia e Cecoslovacchia quale riuscirà a qualificarsi nel quarto gruppo c'è anche il Kuwait, che però farà solo la parte della comparsa non avendo le qualità per disturbare le avversarie. Così di primo acchito sarei propenso per Cecoslovacchia e Francia. Però avendo visto in alcune occasioni giocare l'Inghilterra sono convinto che per i cecoslovacchi e soprattutto per i francesi non sarà facile avere la meglio sulla squadra dell'amico Ron Greenwood. La Cecoslovacchia, come da resto la Francia e l'Inghilterra, vanta antiche tradizioni calcistiche: è stata una delle protagoniste dei «mondiali» del 1930 e lo fu in maniera brillante nel 1962 quanto a Santiago del Cile perse in finale contro il favoloso Brasile. La squadra di Venglos, che vanta un titolo continentale (1976), anche nell'ultima edizione del campionato d'Europa (terza classificata) dimostrò di essere una compagine di rango. Fu detto e si dice ancora, che i cecoslovacchi mancano un po' di fantasia. Non è vero, la Cecoslovacchia, gioca un calcio molto pratico. Per i cecoslovacchi il calcio è scienza. Per questo si bada più all'essenziale che al virtuosismo. Non a caso le squadre giovanili riescono ad affermarsi nei numerosi tornei che si disputano in tutto il mondo. È certo che i Cecoslovacchi sanno trattare il pallone come pochi e sono in grado di mantenere costantemente un ritmo di gioco elevato. Unico loro difetto la mancanza di una vera «stella» visto che Nehoda sembra essersi appassito. Per quanto riguarda la Francia, che come la Cecoslovacchia è sempre stata un'eterna rivale degli azzurri e può dire che da quando Hidalgo si è reso conto degli errori commessi nel passato la compagine transalpina ha preso a volare. Non starò a ricordare la schiacciante vittoria ottenuta recentemente dai francesi contro la squadra di Bearzot al Parco dei Principi. Non appena elementi come Platini, una vera «stella», un giocatore che fa squadra, e Trevor, un giocatore di colore che semplifica tutto, sono tornati al meglio della condizione e sono stati utilizzati nel ruolo giusto la Francia ha ripreso a vincere e convincere. I francesi, come gli ungheresi, preferivano il gioco lezioso. Ma una volta compreso che bisogna giocare in maniera molto pratica sono riusciti ad imporsi. È certo che Cecoslovacchia e Francia non sono la Germania di Derrvall, tantomeno il Brasile di Santana. Sono però squadre in grado di mettere nei guai una squadra come quella inglese che nella fase di qualificazione ai «mondiali» ha subito tre sconfitte. Ed è proprio a causa dei tre insuccessi che Greenwood deve ancora decidere come affrontare i francesi il 16 giugno. I suoi dubbi riguardano il modulo di gioco. Il tecnico non sa se far giocare il libero Wilkins con la difesa a uomo o se invece far praticare il gioco a zona che consentirebbe ai suoi uomini di giocare a tutto campo. È certo che il C.T. inglese ha a sua disposizione un nucleo di ottimi giocatori. Unico handicap letale: la maggioranza dei convocati sono un po' maturi. Questo, però, non significa che l'Inghilterra non sia all'altezza della situazione. Giocatori come Keegan, Francis, Trevor, Morley, Cunningham, Mills, Neal, Brookings, Woodcock, Thompson, tanto per citare i più noti, una volta in campo sanno come comportarsi, sono dei seri professionisti con tanta esperienza. Sono per intendere elementi abituati a giocare in zone di spuntare, nel loro paese, due partite alla settimana oltre le varie amichevoli. E questa sicuramente sarà un'arma importante per gli inglesi visto che nella prima fase del «Mundial» si gioca una partita ogni tre giorni. Non è facile recuperare le maniche e rispondere per le rime. Tutto sta a vedere come si comporterà il Kuwait che potrebbe diventare l'ago della bilancia. E mi spiego - Inghilterra, Francia e Cecoslovacchia alla fine del primo turno potrebbero trovarsi a parità di punti: resta da vedere chi sarà capace di realizzare il maggior numero di gol oggettivamente. E bisognerà vedere anche quali rapporti esistano fra le reti nazionali e la Federazione calcio del Kuwait. I giocatori a questo punto potrebbero essere diversi. Lo so che questo non ha niente a che vedere con lo sport. Però potrebbe verificarsi anche un caso del genere. Ferruccio Valcareggi

La «Ellesse» minaccia di trascinare in tribunale la Federcalcio. Scoppia la «guerra degli indumenti». Da uno degli inviati VIGO - Se non ci sarà un chiarimento i massimi responsabili della Federcalcio rischiano di finire in tribunale. Il rappresentante della Ellesse di Perugia, avvocato Brustenghi, ha denunciato il mancato rispetto, da parte della FIGC, di un accordo sull'abbigliamento per il tempo libero di tutta la comitiva azzurra. Nell'agosto scorso la FIGC indisse un'asta pubblica che fu vinta dall'industria perugina che però non ha mai ricevuto una risposta. L'accordo - secondo Brustenghi - era preciso: «Noi vi diamo - attraverso pagamento - un certo numero di capi senza alcuna scritta pubblicitaria alla condizione che nessuno faccia pubblicità attraverso la Nazionale». A Ginevra gli azzurri indossavano (come li indossano qui in Spagna) indumenti «Ellesse» e scesero in campo con le maglie senza pubblicità. Solo che la «Le Cui Sportif», una industria di indumenti sportivi francese, che a suo tempo trovò l'accordo con la FIGC ha preteso che i giocatori (come a Braga) indossino la maglia con sopra il marchio della loro industria. La Ellesse - secondo Brustenghi - in conseguenza perderebbe da un miliardo a un miliardo e mezzo di resa pubblicitaria. I giocatori tutti insieme perderebbero 300 milioni. I. C.

disposto alle attese: «Marini è come Pecci nella Fiorentina e Tardelli è il nostro Castagnan. Io mi accento della prestazione ma è chiaro che dobbiamo essere più rapidi e precisi se vogliamo evitare di fare delle pessime figure. Tardelli nel secondo tempo ha coperto il ruolo di Marini con molta diligenza, ma il suo miglior goal è quello di mezzo campo contrasta che ti dà un grande aiuto sia in fase difensiva che in fase d'attacco. Rossi? Non può essere quello di quattro anni fa. Deve però solo trovare l'intesa con i compagni. Gli azzurri, nel pomeriggio, hanno effettuato un nutrito lavoro ginnico-attletico. Nessuno ha mancato visita. Loris Ciullini

VACANZE LIETE. CESENATICO/VALVERDE HOTEL COSTAVERDE - Tel. (0547) 86.610 - Modernissima costruzione, 100 metri mare, camera bagno, balcone, parcheggio, parcheggio, menù a scelta, trattamento familiare. Basso 15.000 - 15.500, alto 20.000 - 23.000 tutto compreso. MIRAMARE/RIMINI HOTEL MEDITERRANEO - Tel. (0541) 32.105 - Moderno, vicinissimo mare, gestione propria, specialità pesce, camere servizi, balcone, citofono, ascensore, bar, tv, color, parcheggio. Basso 16.000 - 18.000, luglio 20.000 - 22.000. CESENATICO HOTEL KING - Viale De Amicis, 88 - Tel. (0547) 82.357 o (051) 85.1465. Moderno, camera doppia-V.C., ampio parcheggio, ottima cucina. Settimanale offerta giugno-settembre 12.000-13.000, luglio 16.000-17.000 tutto compreso. Direzione. RIMINI/VISERBA PENSIONE ARCOBALENO - Via Bamszza, 24 - Tel. (0541) 738.038 - Pochi passi dal mare, tranquilla, cucina romagnola genuina familiare, parco giochi per bambini, autoparco gratuito. Basso stag. 14.500 complessive. Alta interpellate. RIMINI/MAREBELLO villetta privata affittata a settimana, estiva, con il quindicinale Tel. (0541) 33.627. RIMINI (Rivabella) affittarsi appartamento vicino mare Giugno-Luglio-Settembre (anche quindicinale) Tel. (0541) 53.080 (14-15/19-21) RIMINI (Bellariva) affittasi appartamento Luglio-Settembre 5/6 posti - telefono 0541/53.638 ore pasti MILANO Marittima - Savio affittasi appartamento, villette sul mare - Basso stagione L. 90.000 settimanali - Tel. 0544/949121 DOLOMITI - Cavalese in prestigioso ed attrezzatissimo villaggio turistico, prenotasi prezzo bloccato ultimi appartamenti in costruzione - soggiorno, cucinino, bicamer, bagno, terrazza panoramica. L. 69.500.000. Pagamento dilazionato, possibilità mutuo agevolato. Tel. 0461/21460 IGEA MARINA (Rimini) affittasi appartamenti estivi vicino mare - convenienti - mensili/quindecimale - 0541/630174 RIMINI (Marebello) affittasi appartamenti Luglio anche quindicinali (vicini mare) Tel. 0541/33192 CESENATICO/VALVERDE Hotel Geminus Tel. 0547/86412-86450 moderno, silenzioso, 50 metri dal mare, camera servizi, balcone, parcheggio, telefono. 29/5/3/7 21/8-25/9 L. 15.500. Luglio L. 21.000, sconto 3 letto 50%. Possibilità mezza pensione e pernottamento + prima colazione Appartamento fra Misano-Riccione affittasi giugno quindicinale - Agosto mensilmente 8 posti letto - tranquillo. Tel. 0541/613850 ore pasti